

CONTROVENTO

martedì, 29 ottobre 2019



di RM

CONTROVENTO

Sono qui nella casa degli angeli
a rincorrere fantasmi del tempo
incantato che non tornerà
nella nebbia che tutto ammantava e mi ha visto felice
Una fatina blu, un giorno di sole,
un gatto nero che sa la mia anima
Più in alto delle nuvole
non posso abbracciarti
non posso vederti
Fuggo il tempo della malinconia
e di corsa sempre controvento
mi schianto dentro la vita
più vera ad annientare il dolore
Fischia il vento nella casa degli angeli
ad ammortizzare le grida del mio cuore
e lanciarmi addosso
tutto l'amore che ancora la vita
mi dà.



Rita Marchegiani è nata e risiede a Montecassiano (MC). Laureata in Medicina e Chirurgia, specializzata in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva.

Ha vissuto alcuni anni a Roma dove ha arricchito la sua esperienza poetica di nuove forme espressive e il suo curriculum professionale con il titolo di bioeticista e dietologa.

Ha pubblicato quattro libri di poesia: "I colori della vita" nel 1983, *La stagione dei desideri* nel 1998, *Madeleine* nel 2004 e *Gli anni dell'incanto* nel 2017.

Tratta dal libro di poesie "Gli anni dell'incanto" di Rita Marchegiani la poetessa è inserita nel primo volume dell'antologia di poeti regionali marchigiani "Convivio in versi" curata dal critico Jesino Lorenzo Spurio, pubblicato nel 2016.

Ha ricevuto numerosi riconoscimenti per la poesia e la narrativa in vari concorsi letterari.

L'artista sfoggia nelle sue opere colpi di luce e d'ombra che diventano un'esplosione di colori che si fondono nella melodia che riescono ad evocare anche nel canto di momenti intimi e dolorosi in un tutt'uno con il creato e le sue creature.

Le liriche di Rita Marchegiani sono gradevolissime per la loro essenzialità, il suo stile poetico di taglio sicuro ed attuale è conseguenza di un frasario originale e personale ricco di contenuti ed immagini, nonché di una notevole libertà espressiva sino al punto da fare a meno della tradizionale punteggiatura.

Rita non è mai stata favorevole alla poesia come messaggio; per lei la connotazione lirica è soprattutto espressione, travaso di sentimenti sulla pagina bianca, su quel candore cartaceo che è tanto fervido di stimoli, così intensamente bruciante di forme emozionali che attendono l'assunzione della concretezza vitale nell'atto creativo.